

L'inverosimile bilancio della FIAT

Un comunicato della FIAT annuncia che il monopolio torinese, per distribuire utili agli azionisti, dovrà versare 20 miliardi dalle riserve. Registrando la notizia la grande stampa borghese leva al cielo alti lamenti, e anche il «Corriere della sera», confermando visibilmente le voci sulle nuove vicende nella proprietà, piange sul profitto zero e sulla economia che va a rotoli.

In realtà non di economia in questo caso si tratta, ma di demagogia e di manovra politica. È vero che in Italia vi è una forte e seria crisi economica, ed è vero che vi sono imprese in difficoltà; ma non è davvero il caso della FIAT.

Che Agnelli esibisca il bilancio non vuol dire esattamente nulla, dato il modo con cui è consentito, in Italia, di fare il bilancio delle società.

Come tutti sanno i bilanci delle società sono del tutto incredibili, tanto che ne esistono addirittura due o tre, uno diverso dall'altro a seconda degli usi. Recentemente proprio Lombardi, presidente della Confindustria, ha spiegato pubblicamente che le cose stanno in questo modo, ma le testimonianze di tecnici e di esperti di parte padronale riempirebbero una enciclopedia.

A parte il fatto che fare sparire o crescere venti miliardi nelle pieghe di un bilancio di 2.000 miliardi è un giochetto elementare, basta manovrare leggermente la valutazione delle scorte o di qualche altra voce.

Valgono dunque i fatti, non i bilanci inverosimili. La FIAT nel 1972 ha realizzato un incremento di fatturato di 270 miliardi di lire, dunque pari al 14,25 per cento, passando da 1810 miliardi a 2080 miliardi. E lo ha realizzato con un incremento produttivo relativamente modesto (70 mila vetture in più, il 4,75 per cento), e pertanto grazie alla manovra sui prezzi. Qualcuno deve perciò spiegarci come è andato questo utile.

Inoltre l'applicazione dell'IVA in luogo dell'IGTE non solo ha fornito l'occasione per aumenti dei prezzi privi di giustificazioni tecniche e fiscali, ma ha determinato — come tutti ignorano ancora — una esenzione fiscale degli investimenti che si traduce in cospicui vantaggi per la grande industria.

La FIAT, d'altronde, ha in corso un programma gigantesco di espansione, in parte finanziato con il denaro pubblico. Sta praticando un modo di fare che, se si applicasse a tutta la terza cintura industriale del polo torinese.

Si propone di portare entro il 1975 la sua produzione all'estero dalle attuali seicentomila unità a oltre 1.800.000 unità. Costruisce grandi impianti in tutto il mondo — l'ultimo in Nigeria da Brasilia — ed esporta all'estero una consistente quota dei suoi investimenti, i cui profitti (come è detto esplicitamente nell'ultima relazione all'IFI) sono reinvestiti totalmente in quegli altri paesi.

Infine, proprio nel 1972 c'è stata una brillante e cospicua manovra finanziaria, che ha riorganizzato la compagnia finanziaria (IFI) separandola dalla FIAT industria, e raggruppando e trasferendo all'estero numerose partecipazioni sotto il controllo dell'IFI intermedia.

In questo quadro, grosse somme sono state investite nell'acquisto dei pacchetti di controllo o di partecipazione in numerose aziende, come risulta dall'ultima relazione di bilancio dell'IFI, nella quale si esprimeva un forte autocompiacimento.

Questi fatti possono anche portare a un pareggio o a un deficit nel conto economico del gruppo FIAT, ma hanno la contropartita di un vasto arricchimento del conto patrimoniale: se un tale compra un palazzo di 10 piani, non può poi lamentarsi di un bilancio liquido nel portafoglio, o se ha fatto qualche debito; se un tale trasferisce parte dei suoi fondi da una banca all'altra, non può dire che va in malora perché il suo conto nella prima banca è vicina a zero.

Cesare Zappalù, prefica di turno del «Corriere della sera», e tutti i suoi colleghi degli altri giornali, si rassicurino. La FIAT non sta correndo verso il fallimento. Ha solo il problema di continuare a ingannare gli azionisti, e di ricattare gli operai con lo spettro della crisi. Ma è un po' difficile nascondere le spesse possente di una compagnia multinazionale sotto i piccoli trucchi contabili degli evasori fiscali.

Lucio Libertini

Buoni profitti per l'IFI-FIAT

Il consiglio di amministrazione dell'IFI-FIAT, la finanziaria di proprietà del clan degli Agnelli, ha deciso di aumentare il capitale da 38 a 48 miliardi lire, aggiungendo 7,6 miliardi dal Fondo sovrapprezzo azioni e distribuendo quindi gratuitamente agli azionisti 7 milioni e 600 mila azioni e cedendo la parte rimanente con una emissione a pagamento di 2 milioni e 400 mila azioni privilegiate al prezzo di 3500 ciascuna.

NUOVE INIZIATIVE DI LOTTA IN TUTTO IL PAESE

Protesta dei metallurgici davanti alla Rai di Torino

Questa mattina l'incontro-verifica con la Federmeccanica previsto per ieri - Attesa la risposta dell'Intersind per il ritiro delle rappresaglie - L'esecutivo della FLM

È stato rinviato a questa mattina alle 10 l'incontro-verifica al ministero del Lavoro per il contratto dei metallurgici delle aziende private che avrebbe dovuto tenersi ieri sera. La Federmeccanica — questo è il nodo di fondo sul tappeto — deve dichiarare se è disponibile ad avviare un negoziato serio, sulla base dell'idea già stipulata con l'Intersind, per giungere a un contratto equivalente, o se intende rimanere sulle posizioni espresse la scorsa settimana. Allora i grandi industriali privati pronunciarono il loro «no» su quasi tutti i punti della piattaforma rivendicata — a cominciare dall'inquadramento unico — limitandosi ad esprimere un «sì» per l'aumento di sedicimila lire mensili (dopo cinque mesi di lotta). Qualora rimanessero su queste posizioni si andrebbe a una rottura.

Ieri mattina infatti si è riunito il comitato esecutivo della FLM; è stata avanzata la proposta di varare un nuovo programma di lotta comprendente, tra l'altro, altre tre ore di scioperi articolati dal primo al ventuno aprile. Una decisione definitiva verrà assunta questa mattina dallo stesso esecutivo — convocato in

Dalla nostra redazione

TORINO, 27. Il centro di produzione della RAI-TV di Torino ha ricevuto stamane diverse migliaia di visitatori, tra i quali i deputati del sottile «ospiti d'onore» che appaiono sul video: erano i metallurgici della FIAT e di decine di altre fabbriche in lotta per il contratto, uniti in una protesta di massa con i lavoratori dell'ente radiotelevisivo, a loro volta in sciopero per la riforma democratica della RAI.

Per partecipare alla manifestazione in numerose fabbriche erano state programmate delle fermate, che solo nel

seduta permanente a Roma — anche in relazione agli sviluppi della trattativa con la Federmeccanica. Nulla di nuovo, nel frattempo, per quanto riguarda le aziende pubbliche. Lunedì sera c'è stato un incontro; un altro doveva svolgersi ieri. Le aziende pubbliche debbono rispondere alle richieste della FLM circa la definizione del problema del salario (come il problema della mensilizzazione del salario) e circa il ritiro delle rappresaglie attuate in questi mesi di dura lotta. Inoltre con le aziende pubbliche è sempre aperto il problema della riforma del contratto di lavoro. I sindacati hanno condizionato la conclusione contrattuale all'acquisizione di alcuni punti risultanti concreti (incontro il 28 al CIPE).

Infine, la Confapi, l'organizzazione dei piccole aziende ha avuto ieri mattina colloquio con funzionari ministeriali. Proseguiranno nei prossimi giorni. Il segretario nazionale della FLM Gavio ha espresso un giudizio negativo sul momento di emergenza in cui si trova il contratto. Confapi ha avanzato riserva per l'inquadramento unico e sulle altre richieste allineandosi quasi completamente alla Federmeccanica.

se e gli striscioni delle fabbriche. 900 lavoratori bloccati al 95-98% le carrozzerie, meccanica, presse e all'85% la fonderia di Mirafiori, al 98% tutto lo stabilimento di Rivalta dove il 100% l'OSI Lingotto, la SPA Sturzo, la Ricambi (dove ha scioperato anche il 75% degli impiegati), la SOT, la Grandi Motori, le Fornerie di Borgaro, mentre una parte dei lavoratori rimaneva a manifestare con cortei nelle officine, gli altri hanno raggruppato diversi mezzi la «tecnica di lotta» eretta di fronte alla stazione di Porta Nuova.

Qui un imponente corteo ha invaso con le bandiere rosse e gli striscioni delle fabbriche. 900 lavoratori bloccati al 95-98% le carrozzerie, meccanica, presse e all'85% la fonderia di Mirafiori, al 98% tutto lo stabilimento di Rivalta dove il 100% l'OSI Lingotto, la SPA Sturzo, la Ricambi (dove ha scioperato anche il 75% degli impiegati), la SOT, la Grandi Motori, le Fornerie di Borgaro, mentre una parte dei lavoratori rimaneva a manifestare con cortei nelle officine, gli altri hanno raggruppato diversi mezzi la «tecnica di lotta» eretta di fronte alla stazione di Porta Nuova.

Quel giorno un corteo ha invaso con le bandiere rosse e gli striscioni delle fabbriche. 900 lavoratori bloccati al 95-98% le carrozzerie, meccanica, presse e all'85% la fonderia di Mirafiori, al 98% tutto lo stabilimento di Rivalta dove il 100% l'OSI Lingotto, la SPA Sturzo, la Ricambi (dove ha scioperato anche il 75% degli impiegati), la SOT, la Grandi Motori, le Fornerie di Borgaro, mentre una parte dei lavoratori rimaneva a manifestare con cortei nelle officine, gli altri hanno raggruppato diversi mezzi la «tecnica di lotta» eretta di fronte alla stazione di Porta Nuova.

Negando gli impegni assunti con i sindacati

Continua l'attacco dell'ENI all'attività della Pignone-Sud

L'attacco dell'ENI alle attività produttive della Pignone Sud Bari continua e si rende sempre più grave. In un documento del 27 marzo scorso come si ricordò ci fu un tentativo dell'ENI di abbandonare la progettazione e la produzione di un calcolatore di processo (calcolatori per l'automazione di impianti industriali), cui si opposero i lavoratori della Pignone Sud e le organizzazioni sindacali. Alla fine l'ENI promise di risolvere il problema accordandosi con l'IRI per una ripartizione degli impegni di progettazione e di produzione e per una ripartizione del mercato.

L'accordo però non si fece e l'ENI continuò a sostenere le attività della Pignone Sud. Quest'anno, dopo la fusione della Pignone Sud col Nuovo Pignone di Firenze, appartiene allo stesso gruppo. Lo ENI è tornata alla carica, dichiarando la sua intenzione di cessare l'attività di progettazione e di produzione di un calcolatore di processo (calcolatori per l'automazione di impianti industriali), cui si opposero i lavoratori della Pignone Sud e le organizzazioni sindacali. Alla fine l'ENI promise di risolvere il problema accordandosi con l'IRI per una ripartizione degli impegni di progettazione e di produzione e per una ripartizione del mercato.

Infine, proprio nel 1972 c'è stata una brillante e cospicua manovra finanziaria, che ha riorganizzato la compagnia finanziaria (IFI) separandola dalla FIAT industria, e raggruppando e trasferendo all'estero numerose partecipazioni sotto il controllo dell'IFI intermedia.

In questo quadro, grosse somme sono state investite nell'acquisto dei pacchetti di controllo o di partecipazione in numerose aziende, come risulta dall'ultima relazione di bilancio dell'IFI, nella quale si esprimeva un forte autocompiacimento.

Questi fatti possono anche portare a un pareggio o a un deficit nel conto economico del gruppo FIAT, ma hanno la contropartita di un vasto arricchimento del conto patrimoniale: se un tale compra un palazzo di 10 piani, non può poi lamentarsi di un bilancio liquido nel portafoglio, o se ha fatto qualche debito; se un tale trasferisce parte dei suoi fondi da una banca all'altra, non può dire che va in malora perché il suo conto nella prima banca è vicina a zero.

Cesare Zappalù, prefica di turno del «Corriere della sera», e tutti i suoi colleghi degli altri giornali, si rassicurino. La FIAT non sta correndo verso il fallimento. Ha solo il problema di continuare a ingannare gli azionisti, e di ricattare gli operai con lo spettro della crisi. Ma è un po' difficile nascondere le spesse possente di una compagnia multinazionale sotto i piccoli trucchi contabili degli evasori fiscali.

Lucio Libertini

Nuovo colpo all'economia napoletana

Orario ridotto per gli operai della Mecfond

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. Un altro pesante colpo alla attività produttiva napoletana viene ad aggravare la già critica situazione economica della città e della regione campana.

Secondo le notizie finora note sui provvedimenti adottati dai lavoratori saranno integrati nuovamente nell'orario normale a settembre; nello stesso tempo, però, altri cento lavoratori saranno integrati in straordinari guadagni a zero ore.

Questa situazione dovrebbe durare fino a dicembre, quando si prevede, secondo le informazioni della direzione — che la fabbrica potrà riprendere il ciclo produttivo.

1350 lavoratori sospesi per 16 ore settimanali, sono tutti e accedendo alla parte rimanente con una emissione a pagamento di 2 milioni e 400 mila azioni privilegiate al prezzo di 3500 ciascuna.

Giornata di lotta in solidarietà con i licenziati dal padrone USA

FORTE SCIOPERO NEI BACINI SARDI

L'ente Regione con i minatori

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 27. I minatori sardi hanno risposto compatti all'appello dei sindacati che li invitava a uno sciopero di due ore per solidarietà con i compagni

prospettive unitarie. Il segretario confederale della CGIL, Luigi Macario, ha definito «interessante» il risultato congressuale della UIL, «non solo per la conferma degli importanti impegni nel movimento sindacale, primo fra tutti quello per la continuità del processo unitario», ma anche «per la posizione che è scaturita verso il quadro politico attuale che è di sostanziale e radicale rottura, e richiede con forza un cambiamento generale di linee politiche per il paese a partire dalla politica economica e sociale».

Il segretario confederale della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

Nelle aziende Montedison, Pirelli e Zanussi ASSEMBLEE COMUNI DECIDONO FORME DI LOTTA PIÙ INCISIVE

Sciopero di due ore nelle fabbriche dei tre gruppi - Denunciate le gravi conseguenze delle «ristrutturazioni» padronali - Una battaglia per l'occupazione



Lavoratori metallurgici manifestano davanti alla sede torinese della RAI-TV. Con loro sono i dipendenti in sciopero dell'Ente radiotelevisivo

Dal nostro corrispondente

VENEZIA, 27. I lavoratori del Petrochimico al sesto scontro stamane in assemblea assistono la delegazione della Pirelli Bloecca di Milano, nell'ambito dello sciopero nazionale dei gruppi Montedison, Pirelli e Zanussi contro le ristrutturazioni padronali.

Questo incontro intercategoriale — è stato sottolineato dall'assemblea — assume un particolare significato, sia per le questioni specifiche dei singoli gruppi monopolistici, sia per l'impegno ribadito di giungere presto ad una risposta di lotta generale di tutto il movimento contro i processi di ristrutturazione in atto nel paese, per un diverso sviluppo economico e sociale al Nord come al Sud.

L'assemblea del Petrochimico ha proposto che al più presto si costituisca una commissione di lavoro che si occupi di elaborare i consigli di fabbrica dei nove più grossi complessi monopolistici.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Assemblea al campo sportivo della Bloecca, questa mattina, nel corso dello sciopero di due ore proclamato in tutte le fabbriche dei gruppi Pirelli, Montedison e Zanussi. I lavoratori della Bloecca, il più grande stabilimento del monopolio della gomma, hanno aderito con altissima percentuale allo sciopero contro le ristrutturazioni aziendali, contro l'attacco alle condizioni di lavoro e ai livelli di occupazione, ed hanno partecipato all'assemblea indetta nel vasto campo di calcio. Erano presenti delegazioni della Zanussi di Pordenone e della Montedison di Porto Marghera.

Giornata di lotta in solidarietà con i licenziati dal padrone USA

FORTE SCIOPERO NEI BACINI SARDI

L'ente Regione con i minatori

Bloccati numerosi cantieri per due ore — Contrastati i programmi di smantellamento della Baroid per un rilancio del settore estrattivo

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 27. I minatori sardi hanno risposto compatti all'appello dei sindacati che li invitava a uno sciopero di due ore per solidarietà con i compagni

prospettive unitarie. Il segretario confederale della CGIL, Luigi Macario, ha definito «interessante» il risultato congressuale della UIL, «non solo per la conferma degli importanti impegni nel movimento sindacale, primo fra tutti quello per la continuità del processo unitario», ma anche «per la posizione che è scaturita verso il quadro politico attuale che è di sostanziale e radicale rottura, e richiede con forza un cambiamento generale di linee politiche per il paese a partire dalla politica economica e sociale».

Il segretario confederale della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

Giornata di lotta in solidarietà con i licenziati dal padrone USA

FORTE SCIOPERO NEI BACINI SARDI

L'ente Regione con i minatori

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 27. I minatori sardi hanno risposto compatti all'appello dei sindacati che li invitava a uno sciopero di due ore per solidarietà con i compagni

prospettive unitarie. Il segretario confederale della CGIL, Luigi Macario, ha definito «interessante» il risultato congressuale della UIL, «non solo per la conferma degli importanti impegni nel movimento sindacale, primo fra tutti quello per la continuità del processo unitario», ma anche «per la posizione che è scaturita verso il quadro politico attuale che è di sostanziale e radicale rottura, e richiede con forza un cambiamento generale di linee politiche per il paese a partire dalla politica economica e sociale».

Il segretario confederale della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

Sono riprese le trattative per gli elettrici

Il sottosegretario De Cocco ha ricevuto il ministro del Lavoro le parti interessate al rinnovo del contratto dei lavoratori elettrici dipendenti dall'ENEL.

Brindisi: licenziamenti al Petrochimico

BRINDISI, 27. Continua l'attacco all'occupazione nella provincia di Brindisi. Trenta licenziamenti alla Lorusso, ditta appaltatrice operante all'interno del Petrochimico, che si aggiungono alla già grave situazione occupazionale del brindinese e della zona industriale di Brindisi. In questi due anni ben 4000 lavoratori hanno perso il posto di lavoro.

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio».

«Mi è sembrato — ha poi detto Scheda — che sia rimasto in ombra il programma d'azione per il periodo in cui si svolgerà il congresso della CGIL, compagno Rinaldo Scheda, ha detto che «il congresso della UIL ha mostrato un ruolo positivo perché ha dimostrato che il processo unitario del movimento sindacale ha superato il suo momento più difficile e ora può accingersi a risalire la china e creare così le basi di un suo rilancio»